PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE ED AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO EXPANDI ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DI

Antichi Pellettieri

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Pubblica Globale di n. 14.690.671 azioni ordinarie di Antichi Pellettieri, che comprende un'Offerta Pubblica di vendita e sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia di un minimo di n. 2.700.000 azioni ordinarie di Antichi Pellettieri ed un Collocamento Istituzionale riservato ad Investitori Professionali ed istituzionali esteri, ad esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 19 maggio 2006 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 6044873 del 18 maggio 2006. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Emittente
Antichi Pellettieri S.p.A.

Azionisti Venditori
Mariella Burani Fashion Group S.p.A.
Manuela Arcari
Giovanni Stella
Elio Greci
Lorenzo Braccialini
Massimo Braccialini
Riccardo Braccialini
Carla Cecconi

Joint Global Coordinator:
CAPITALIA Gruppo Bancario
MEDIOBANCA

Joint Listing Partner:
CAPITALIA Gruppo Bancario
MEDIOBANCA

Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica:
CAPITALIA Gruppo Bancario

Avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo

ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del regolamento approvato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, relativo al Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 19 maggio 2006 a seguito dell'avvenuto rilascio del nulla osta comunicato in data 18 maggio 2006 con nota n. 6044873 (il "**Prospetto Informativo**").

Il Prospetto Informativo, contenente le informazioni sull'investimento proposto, è a disposizione presso la sede legale di Antichi Pellettieri S.p.A. (la "**Società**" o l'"**Emittente**" e, insieme a Mariella Burani Fashion Group S.p.A., Manuela Arcari, Giovanni Stella, Elio Greci, Lorenzo Braccialini, Massimo Braccialini, Riccardo Braccialini e Carla Cecconi (gli "**Azionisti Venditori**"), i "**Proponenti**"), sul sito *internet www.antichipellettieri.it*, presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**") e presso gli uffici degli intermediari incaricati del collocamento (il cui elenco sarà contenuto in un separato avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale), che sono tenuti a consegnarne copia gratuita a chi ne faccia richiesta.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

I termini utilizzati nel presente avviso con la lettera maiuscola e non espressamente definiti sono utilizzati con il medesimo significato ad essi attribuito nel Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle società del gruppo facente capo allo stesso, al settore di attività in cui esse operano, all'Offerta Pubblica Globale e agli strumenti finanziari offerti. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii a Capitoli e Paragrafi si riferiscono ai capitoli e ai paragrafi del Prospetto Informativo.

A. Rischi relativi all'emittente e al gruppo Antichi Pellettieri

A.1 Rischi connessi alla limitata storia operativa e disponibilità di informazioni finanziarie storiche dell'emittente

Le origini dell'attività del gruppo risalgono al 2000, anno in cui Mariella Burani Fashion Group, al fine di creare il primo esempio di polo integrato della pelletteria italiana, ha dato inizio ad una serie di acquisizioni, destinate a protrarsi negli anni successivi, di società attive da anni nella produzione e distribuzione di borse e piccola pelletteria, calzature nonché abbigliamento in pelle e in tessuto.

L'emittente tuttavia è stato costituito in data 19 febbraio 2004 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione sociale "Pellettieri Holding s.r.l.", mediante atto di scissione parziale di D&L, e nel marzo del 2004 è stato trasformato in società per azioni. Infine, con atto di fusione di data 24 giugno 2004, efficace dall'1 luglio 2004, la società ha incorporato la ex-Antichi Pellettieri e ne ha assunto l'attuale denominazione sociale "Antichi Pellettieri S.p.A.".

Nel valutare le prospettive della società, essendo di recente costituzione, gli investitori non possono pertanto fare affidamento su informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie storiche relative ad anni recenti, ad eccezione di quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e il 31 dicembre 2005. Le società acquisite dall'emittente in forza dell'incorporazione della ex-Antichi Pellettieri erano peraltro operative, all'interno del gruppo Mariella Burani, già prima della costituzione dell'emittente stesso: nel capitolo 9, paragrafo 9.1.1., sono riportati i principali dati di conto economico relativi alla divisione pelletteria del gruppo Mariella Burani per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, soggetti a revisione nell'ambito della certificazione del bilancio consolidato di Mariella Burani Fashion Group relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al capitolo 5, paragrafo 5.1.

A.2 Rischi connessi agli obblighi derivanti dai finanziamenti in essere

L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 dicembre 2005 risultava pari ad euro 43.702 migliaia a fronte di un patrimonio netto consolidato pari ad euro 98.816 migliaia.

In particolare, alla medesima data, l'emittente risultava debitore del gruppo Capitalia per un importo pari a euro 28 milioni rimborsabile nel 2008, a seguito dell'accollo, avvenuto in data 28 giugno 2004, di una quota di pari ammontare di un finanziamento di originari euro 33 milioni concesso nel 2003 da due società del gruppo capitalia a Mariella Burani Fashion Group.

Il suddetto finanziamento deve essere utilizzato dall'emittente per soddisfare le esigenze finanziarie del gruppo connesse allo sviluppo aziendale e l'emittente è tenuto alla corresponsione di interessi trimestrali calcolati ad un tasso variabile pari, per il periodo di maturazione degli interessi stessi, all'euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 1.10 punti percentuali.

Inoltre, in data 11 aprile 2006, l'emittente ha ottenuto da Bipop Carire, al fine della realizzazione dell'acquisizione di Coccinelle, un finanziamento di ammontare pari a euro 10 milioni, rimborsabile nel 2011 e produttivo di interessi calcolati ad un tasso variabile pari, per il periodo di maturazione degli interessi stessi, all'euribor 6 mesi su base 360 maggiorato di uno *spread* pari inizialmente allo 0,90% per anno e successivamente allo 0,90% per anno nel caso in cui il rapporto pfn/mol, come contrattualmente definito, sia inferiore a 2,8x oppure all'1,20% per anno nel caso in cui il suddetto rapporto sia superiore a 2,8x. Ai sensi del contratto di finanziamento in oggetto, tra l'altro, (i) in caso di trasferimento della maggioranza delle azioni della società, o comunque di una partecipazione sufficiente per esercitare il controllo sulla società stessa, a soggetti diversi dagli azionisti dell'emittente alla data dell'11 aprile 2006, bipop carire potrà recedere dal contratto e (ii) l'emittente, a partire dal termine dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2006, dovrà rispettare determinati *covenant* finanziari. Qualora la società violasse detti *covenant*, è previsto, a seconda della gravità dell'inadempimento, che l'emittente decada dal beneficio del termine e debba quindi rimborsare anticipatamente l'intero finanziamento ovvero che l'emittente costituisca in pegno in favore di bipop carire il 30% delle azioni ordinarie di Coccinelle. Per ulteriori informazioni su tale finanziamento, si veda il capitolo 22, paragrafo 22.1.

In data 12 aprile 2006, nel contesto dell'operazione di acquisizione di Coccinelle, l'emittente ha emesso un prestito obbligazionario convertibile di euro 13.992.853, successivamente sottoscritto per l'intero da Development Capital e rimborsabile, fatta salva la previsione di alcune ipotesi di rimborso anticipato, in un'unica soluzione in data 12 aprile 2009. Fino a quando tali obbligazioni convertibili rimarranno in circolazione, l'emittente e le società da questa controllate, *inter alia*, (i) non potranno costituire garanzie reali al fine di garantire indebitamenti assunti tramite emissioni di obbligazioni successive al prestito in oggetto nonché tramite ulteriori forme di indebitamento non commerciale per un ammontare complessivo eccedente euro 75 milioni, senza contestualmente garantire i medesimi termini e condizioni delle obbligazioni emesse (con la precisazione che alla data di sottoscrizione delle obbligazioni sussistevano garanzie reali per un ammontare non superiore a euro 36.200.000 e che in relazione a tali garanzie reali non troverà applicazione l'obbligo di estensione delle garanzie a favore degli obbligazionisti); (ii) dovranno fare sì che il rapporto tra l'indebitamento finanziario, al netto della cassa, e l'ebitda consolidato della società, da verificarsi al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno non sia superiore a 4,3 e (iii) non potranno alienare, permutare o comunque trasferire a qualsiasi titolo immobili, marchi ovvero aziende e/o rami di aziende il cui valore commerciale sia superiore, individualmente, a euro 7 milioni o, in aggregato per anno, a euro 10 milioni. Per ulteriori informazioni sul suddetto prestito obbligazionario, si veda il capitolo 18, paragrafo 18.5.

L'esposizione debitoria dell'emittente, a seguito dell'acquisizione di Coccinelle, si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2005, per un importo pari a euro 18.885 migliaia corrispondente al prestito obbligazionario per euro 8.885 migliaia (esclusa la componente *equity* afferente alla convertibilità dello stesso) e al finanziamento a medio - lungo termine erogato da bipop carire per un importo pari a euro 10.000 migliaia. L'acquisizione di Coccinelle ha comportato inoltre un esborso di liquidità pari a euro 6.207 migliaia.

Infine, in data 27 aprile 2006 Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. ha concesso alla società un finanziamento di euro 16 milioni di durata pari a 60 mesi di cui 12 di preammortamento e *amortising* trimestralmente ad un tasso di interesse pari all'euribor a tre mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360, maggiorato di 0,90 punti percentuali in ragione d'anno. Tale finanziamento potrà essere utilizzato ai fini dell'acquisizione del controllo di Coccinelle. Ai sensi del contratto, l'emittente non potrà concedere a terzi garanzie senza preventiva autorizzazione della banca finanziatrice. Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. avrà il diritto di risolvere il contratto qualora, tra l'altro, (i) vi sia, a suo insindacabile giudizio, il pericolo di un pregiudizio di qualsiasi genere al proprio credito ed alle eventuali garanzie, (ii) l'emittente non rispetti l'impegno sopra descritto di non concedere garanzie a terzi, (iii) si verifichi un cambio di controllo relativamente alla società ovvero (iv) l'emittente non rispetti, a partire dal termine dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2006 e per tutta la durata del finanziamento, determinati *covenant* finanziari. Per ulteriori informazioni su tale finanziamento, si veda il capitolo 22, paragrafo 22.1.

Alcuni dei finanziamenti sopra descritti contengono clausole di c.d. *cross-default*, ai sensi delle quali l'eventuale inadempimento da parte dell'emittente di obblighi assunti sulla base di contratti diversi comporta il diritto del finanziatore di pretendere l'immediato rimborso dei finanziamenti in questione, pur in assenza di un inadempimento ad essi direttamente riferibile.

L'adempimento degli obblighi di cui sopra e la riduzione dell'indebitamento dipenderà dalla capacità della società e delle altre società del gruppo di generare flussi di cassa positivi. Inoltre, un eventuale inadempimento da parte della società degli obblighi derivanti dai finanziamenti sopra descritti o, per effetto delle suddette clausole di *cross-default*, degli obblighi assunti sulla base di altri contratti, comporterebbe l'obbligo da parte dell'emittente di rimborsare immediatamente, in alcuni casi ad un tasso di interesse maggiorato, l'intero importo residuo dei finanziamenti stessi. Qualora in futuro la società dovesse effettivamente adempiere tale obbligo di rimborso immediato, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo ne sarebbe influenzata negativamente.

Alla data del 31 dicembre 2005, l'indebitamento finanziario del gruppo, complessivamente pari ad euro 55.080 migliaia, era costituito da debiti prevalentemente a lungo termine, tutti a tasso variabile. In particolare, al 31 dicembre 2005, l'indebitamento a lungo termine era pari al 67,5% dell'indebitamento complessivo del gruppo, mentre l'indebitamento a breve termine rappresentava il residuo 32,5%. Alla data del Prospetto Informativo, la società non utilizza strumenti di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo 10.

A3. Rischi connessi a possibili limitazioni all'esercizio del controllo di Coccinelle, Baldinini, Enrico Mandelli e Braccialini.

Antichi Pellettieri è titolare di diritti di voto pari al 51%, di cui il 2% a titolo di usufrutto, del capitale votante di Coccinelle. Lo statuto di Coccinelle dispone che l'assemblea straordinaria della società deliberi, sia in prima sia nelle successive convocazioni, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale, fatta eccezione per le delibere relative agli aumenti di capitale richiesti dalla legge in caso di perdite. Il suddetto diritto di usufrutto terminerà alla data dell'assemblea dei soci di Coccinelle che sarà convocata per l'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2008 oppure, in caso di rinnovo, alla data dell'assemblea dei soci di Coccinelle che sarà convocata per l'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2011.

Antichi Pellettieri detiene il 60% del capitale sociale di Baldinini. In base allo statuto di tale società, l'assemblea ordinaria e straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale. Con riferimento alla società suindicata, inoltre, Antichi Pellettieri non è titolare di diritti di opzione di acquisto delle partecipazioni detenute dai soci di minoranza.

Antichi Pellettieri detiene l'80% del capitale sociale di Braccialini. In base allo statuto di tale società, per deliberare aumenti di capitale è necessario il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno l'81% del capitale sociale.

Antichi Pellettieri detiene il 51% del capitale sociale di Enrico Mandelli. In base allo statuto di tale società, l'assemblea straordinaria, fino al 31 dicembre 2007, delibera, sia in prima sia in seconda e ulteriori convocazioni, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 61% del capitale sociale in relazione all'aumento o alla riduzione del capitale sociale (salva l'ipotesi di ricostituzione del capitale sociale a seguito di perdite ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c.), all'emissione di obbligazioni convertibili e alle materie di cui all'articolo 2369, comma 5, c.c.

Infine, con riferimento a Biasia Francesco, ai sensi del patto parasociale concluso dalla società con gli azionisti di minoranza, Francesco Biasia e Claudio Biasia, la società è obbligata a far sì che l'assemblea straordinaria di Biasia Francesco S.p.A. non deliberi, fino a quando gli azionisti di minoranza rimarranno soci, aumenti del capitale sociale senza il consenso degli azionisti di minoranza, salvo che l'aumento sia necessario per ricostituire il capitale a seguito di perdite.

Alla luce di quanto sopra, Antichi Pellettieri potrebbe non essere in grado né attualmente né in futuro di ottenere l'adozione di delibere dell'assemblea straordinaria o, successivamente al termine dell'usufrutto e salvo il rinnovo dello stesso, ordinaria di Coccinelle o dall'assemblea ordinaria e straordinaria di Baldinini. La società, inoltre, potrebbe non essere in grado, nei limiti di quanto sopra specificato, di far sì che le assemblee dei soci di Biasia Francesco, di Enrico Mandelli e di Braccialini deliberino operazioni sul capitale.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al capitolo 19, paragrafo 19.7.

A4. Rischi connessi all'acquisizione di Coccinelle

A4.1 Rischi connessi alle possibili difficoltà di integrazione di Coccinelle nel gruppo Antichi Pellettieri

In data 13 aprile 2006, la società ha acquisito il controllo di Coccinelle. In particolare, l'emittente: (a) ha acquistato da Development Capital una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di Coccinelle, (b) ha acquistato dal sig. Marco Mazzieri una partecipazione pari al 9% del capitale sociale di Coccinelle, (c) ha ottenuto la concessione da parte di Angelo Mazzieri di un diritto di usufrutto di durata triennale, rinnovabile, su azioni rappresentanti il 2% del capitale sociale di Coccinelle.

Il corrispettivo pattuito per l'acquisto della suddetta partecipazione sociale, pari a euro 30,2 milioni, è stato determinato all'esito di trattative negoziali e non è stato oggetto di valutazione da parte di terzi.

Il processo di integrazione in corso di perfezionamento tra il gruppo e Coccinelle comporta, tra l'altro, il coordinamento del *management*, della strategia e dell'operatività delle realtà aziendali e delle società partecipanti all'integrazione, con l'obiettivo di razionalizzare ed ottimizzare la struttura operativa e le procedure gestionali del gruppo.

La società ritiene che tale processo presenti i rischi tipici di un'operazione di integrazione di un gruppo societario e, quindi, le difficoltà relative all'integrazione dei sistemi operativi e del personale delle società del gruppo da un lato e di Coccinelle dall'altro in una organizzazione societaria di dimensioni maggiori e di ambiti di attività diversificati.

Con riferimento al suddetto processo di integrazione, si ritiene che la condivisione di risorse e *know-how* derivanti dalla sempre maggiore integrazione porteranno l'intero gruppo a godere di economie di scala e sinergie produttive e distributive. Il completamento del suddetto processo di integrazione, peraltro, potrebbe non realizzarsi, realizzarsi parzialmente o realizzarsi con tempi e modi diversi da quelli originariamente pianificati.

A4.2 Rischi connessi alla possibile perdita del controllo di Coccinelle

Ai sensi degli accordi parasociali stipulati tra la società e Angelo Mazzieri, le parti si sono obbligate, *inter alia*, ad incontrarsi nel periodo tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 gennaio 2009 per negoziare in buona fede i nomi dei componenti il consiglio di amministrazione che resterà in carica per il triennio 2009-2011. Se, in esito a tale negoziazione, le parti raggiungeranno un accordo (e tale accordo si riterrà comunque raggiunto nel caso in cui l'emittente confermi nella carica gli attuali amministratori di Coccinelle da esso designati), il diritto di usufrutto concesso da Angelo Mazzieri in favore della società sarà rinnovato per un ulteriore termine di tre anni, a fronte di un ulteriore corrispettivo pari a euro 200.000.

Nel caso in cui, invece, le suddette negoziazioni non portino ad un accordo entro il 31 gennaio 2009, la società potrà esercitare un diritto di opzione d'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da angelo mazzieri nel capitale sociale di Coccinelle, per un corrispettivo complessivamente pari (a) al valore dell'ebitda risultante dal bilancio consolidato di Coccinelle al 31 dicembre 2008, moltiplicato per un coefficiente pari a 9,50, sommato al valore algebrico della posizione finanziaria netta alla stessa data, come contrattualmente definita, il tutto incrementato del 10%, ovvero (b) su richiesta di una delle parti, alla media aritmetica tra il valore di cui al precedente punto (a) e il valore delle azioni detenute da Angelo Mazzieri determinato da un arbitratore nominato dal presidente del tribunale di Reggio Emilia.

Nel caso in cui la società, a seguito di una richiesta preliminare di determinare il corrispettivo dovuto in caso di esercizio del diritto di opzione, decida di non esercitare l'opzione stessa, Angelo Mazzieri avrà a sua volta il diritto di esercitare un'opzione d'acquisto della partecipazione detenuta dalla società in Coccinelle, per un corrispettivo pari (a) nel caso in cui non sia stato nominato un arbitratore, al valore dell'ebitda risultante dal bilancio consolidato di Coccinelle al 31 dicembre 2008, moltiplicato per un coefficiente pari a 9,50, sommato al valore algebrico della posizione finanziaria netta, come contrattualmente definita, alla stessa data, ovvero (b) nel caso in cui una delle parti decida di nominare un arbitratore, alla media aritmetica tra il valore di cui al precedente punto (a) e il valore delle azioni detenute da Angelo Mazzieri.

Nel caso in cui non venisse raggiunto un accordo entro il 31 gennaio 2009, sui nominativi dei membri del consiglio di amministrazione di Coccinelle per il triennio 2009-2011, e la società non fosse in grado di esercitare il proprio diritto di opzione d'acquisto e, di conseguenza, Angelo Mazzieri decidesse di esercitare il proprio diritto di opzione sopra descritto, l'emittente perderebbe il controllo di Coccinelle, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Per ulteriori informazioni relative all'operazione in parola, si rinvia al capitolo 18, paragrafo 18.5.4

A5. Rischi connessi con la delocalizzazione dell'attività produttiva, l'operatività degli stabilimenti e l'approvvigionamento

Il gruppo si avvale principalmente di un modello produttivo delocalizzato presso laboratori terzi (soprattutto in Italia, nell'Europa dell'est, in Tunisia ed in Cina). Mutamenti significativi del quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nelle aree geografiche sopra citate, nonché l'incapacità del gruppo di mantenere in essere i propri rapporti commerciali con i laboratori terzi ovvero l'incapacità di detti laboratori di adempiere esattamente, in termini di qualità dei prodotti e/o di tempi di consegna, gli impegni assunti potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Per un'analisi più dettagliata, si rinvia al capitolo 6, paragrafo 6.1.1.2.3.

Inoltre, il gruppo Antichi Pellettieri possiede e gestisce stabilimenti industriali in italia, di cui i principali sono situati a Parma, a Vigevano, a San Mauro Pascoli, a Pontassieve e a Granarolo Faentino. Tutti gli stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, tra i quali, a titolo d'esempio, il mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, interruzioni dell'attività dovute a revoca dei permessi e delle licenze, guasti dei macchinari, catastrofi naturali o scioperi oppure interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime.

Qualsiasi interruzione dell'attività presso gli stabilimenti industriali, causata sia dagli eventi sopra menzionati sia da altri eventi, per ammontari e/o danni non coperti dalle polizze assicurative, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Infine, il gruppo utilizza per la propria produzione materiali e lavorazioni di qualità, gestendone direttamente l'approvvigionamento, sia in relazione alla produzione interna, sia in relazione ad una parte importante della produzione in *outsourcing*. Il gruppo è stato sinora capace di reperire ed acquistare materiali e lavorazioni in misura adeguata a sostenere la produzione e a mantenere *standard* di qualità. In caso di tensioni sul fronte dell'offerta, dovute alla diminuzione del numero dei fornitori di materie prime o alla scarsità delle medesime ovvero ad un incremento della domanda da parte degli altri operatori del settore per le stesse materie prime, il gruppo potrebbe, tuttavia, incontrare difficoltà nel reperimento di materie prime in misura sufficiente per soddisfare le proprie esigenze produttive, oppure subire incrementi dei costi delle medesime, con conseguenze negative sulle proprie politiche di prezzo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Per un'analisi più dettagliata, si rinvia al capitolo 6.

A6. Rischi connessi all'operatività su più mercati internazionali

Il gruppo Antichi Pellettieri opera in circa 60 paesi, attraverso una rete distributiva diretta ed indiretta. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, i ricavi netti generati da mercati diversi da quello italiano sono stati pari al 66% dei ricavi netti consolidati. Inoltre, la strategia del gruppo è rivolta al potenziamento della distribuzione dei propri prodotti sui mercati internazionali, in particolare su quelli nei quali è già attualmente presente.

Tale operatività su più mercati internazionali espone il gruppo a vari rischi, derivanti da fattori quali il possibile mutamento della situazione politica ed economica nei diversi paesi, la necessità di fronteggiare la concorrenza di operatori di diversi mercati, la difficoltà nel riuscire a soddisfare i gusti di clientele di differenti paesi, la maggiore difficoltà nel tutelare i propri prodotti da attività di contraffazione, l'introduzione di limitazioni alle importazioni ed alle esportazioni, possibili cambiamenti nelle normative (in particolare, quelle in materia lavoristica) e nei sistemi tributari dei diversi paesi e, infine, la necessità di destinare specifiche risorse, umane e finanziarie, alla gestione dell'operatività sui singoli mercati presidiati.

A7. Rischi connessi alla rete distributiva diretta

Il gruppo intende espandere la propria rete distributiva diretta, aumentando i punti vendita in gestione diretta (c.d. "*direclty operated store*" o "*dos*") e i negozi gestiti da terzi e legati al gruppo da contratti di *franchising*, sia in Italia sia all'estero. Con riferimento ai *dos*, il processo di espansione implica l'assunzione di un rischio d'investimento, legato al non raggiungimento o al raggiungimento parziale delle vendite previste dal *business plan*. In tale ipotesi, il gruppo potrebbe dover sostenere costi maggiori rispetto a quelli previsti, con effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per quanto riguarda i negozi in *franchising*, il processo di espansione è subordinato alla capacità del gruppo di mantenere la propria rete di *franchisee* e di concludere nuovi contratti di *franchising*.

Inoltre, i suddetti punti vendita sono prevalentemente localizzati all'interno di immobili di proprietà di terzi ottenuti in locazione. Pertanto, da un lato, il mantenimento degli spazi attuali dipenderà dalla capacità del gruppo di rinnovare, a condizioni economicamente sostenibili, i contratti in essere e, dall'altro lato, la possibilità di espandere ulteriormente la rete operata direttamente dipenderà dalla capacità di ottenere in locazione nuovi spazi ubicati in quelle posizioni che il gruppo ritiene strategiche a condizioni economicamente sostenibili. Alla luce del fatto che negli ultimi anni si è verificata una marcata competizione tra gli operatori del settore per assicurarsi le posizioni più prestigiose, il gruppo – sia nei casi di rinnovo di contratti in scadenza, sia nella ricerca di nuovi spazi - si trova a concorrere anche con operatori che presentano dimensioni significative ed elevate capacità economiche.

Nel caso in cui il gruppo non fosse in grado di rinnovare i contratti in essere o non fosse in grado di rinnovarli a condizioni economicamente sostenibili (fatte salve le protezioni che talune legislazioni, tra cui quella italiana, garantiscono al conduttore) potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Per un'analisi più dettagliata, si rinvia al capitolo 6, paragrafo 6.1.1.3 ed al capitolo 8.

A8. Rischi connessi ai punti vendita non gestiti direttamente

Al 31 dicembre 2005, i ricavi imputabili alla rete distributiva indiretta del gruppo composta da negozi multimarca e *department store* serviti tramite agenti e importatori erano pari a circa il 42% dei ricavi del gruppo nell'esercizio.

Il mancato rispetto da parte di importatori ed agenti di una politica commerciale in linea con l'immagine del marchio distribuito potrebbe danneggiare il marchio medesimo, nonché le relative vendite ed avere, pertanto, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Per un'analisi più dettagliata, si rinvia al capitolo 6, paragrafo 6.1.1.3.

A9. Rischi connessi alla produzione tramite marchi in licenza

Il gruppo ha concluso contratti di licenza pluriennale per la realizzazione e distribuzione di prodotti con marchi di proprietà di terzi. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti con marchi concessi in licenza hanno contribuito per il 18% ai ricavi totali del gruppo.

Qualora il gruppo non fosse in grado di mantenere o rinnovare i contratti di licenza almeno alle medesime condizioni con gli attuali licenzianti o non fosse in grado di sostituirli ovvero non fosse in grado di negoziare nuovi contratti di licenza con altre case di moda, le prospettive di crescita e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo potrebbero esserne influenzate negativamente.

Alcuni contratti di licenza in essere prevedono *royalty* annuali minime garantite in favore del licenziante che dovrebbero pertanto essere corrisposte anche in caso di flessione del relativo fatturato o di non raggiungimento dei minimi garantiti, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Taluni contratti di licenza sottoscritti dal gruppo prevedono il diritto del licenziante di risolvere il contratto qualora vi siano modifiche sostanziali nell'assetto azionario di Antichi Pellettieri o delle società da questa controllate; qualora, a seguito dell'Offerta Pubblica Globale, alcuni licenzianti dovessero esercitare tale diritto, il gruppo perderebbe la possibilità di utilizzare i marchi oggetto dei suddetti contratti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia ai capitoli 19 e 22.

A10. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'emittente ed alcune società del gruppo hanno concluso una serie di operazioni di natura commerciale, straordinaria e finanziaria con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, la società beneficiava di finanziamenti fruttiferi di ammontare complessivo in linea capitale pari a euro 14.560.000 e di un finanziamento infruttifero di importo pari a euro 800.000, concessi da Mariella Burani Fashion Group e con scadenza 31 dicembre 2006. In data 23 dicembre 2005, Mariella Burani Fashion Group ha corrisposto alla società un "versamento in conto futuro aumento del capitale sociale" di importo pari a euro 15.000.000 mediante conversione, con effetto dal 31 dicembre 2005, (i) dei crediti finanziari vantati nei confronti della società alla data del 31 dicembre 2005 per un importo pari a complessivi euro 14.560.000 e (ii) di una quota del credito vantato nei confronti della società in base al finanziamento infruttifero sopra descritto per un importo pari ad euro 440.000. La suddetta somma di euro 15.000.000 è stata parzialmente utilizzata da Mariella Burani Fashion Group per sottoscrivere (direttamente e tramite D&L) la rispettiva quota dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dell'emittente in data 2 marzo 2006. Per ulteriori informazioni su tale aumento di capitale, si veda capitolo 21, paragrafo 21.1.7.

Inoltre, con contratto datato 29 giugno 2004, Antichi Pellettieri, riconoscendo che senza l'intervento di Mariella Burani Fashion Group avrebbe avuto un accesso al credito più oneroso (si veda il capitolo 22, paragrafo 22.1), si è impegnata a corrispondere a Mariella Burani Fashion Group un compenso annuale con riferimento al finanziamento concesso da due banche del gruppo capitalia, a partire dall'1 gennaio 2005 e fino alla scadenza e/o rimborso del suddetto finanziamento (30 ottobre 2008), di importo pari agli interessi calcolati sul finanziamento di euro 28 milioni ad un tasso pari alla differenza tra l'euribor maggiorato di 250 punti base per anno e l'euribor maggiorato di 110 punti base per anno.

Al 31 dicembre 2005, il gruppo vantava crediti finanziari e commerciali nei confronti di Mariella Burani Fashion Group per un importo complessivo in linea capitale pari a euro 3.401 migliaia. In particolare, Enrico Mandelli è titolare di un credito complessivo in linea capitale pari a euro 1.750.000, derivante dalla concessione di tre finanziamenti fruttiferi.

Inoltre, alcune società del gruppo hanno stipulato contratti di licenza con società del gruppo Mariella Burani.

Sebbene la società ritenga che le suddette operazioni con parti correlate, salvo il succitato finanziamento infruttifero di importo residuo pari a euro 360 migliaia, siano state concluse a condizioni sostanzialmente allineate a quelle di mercato, non si può escludere che l'emittente avrebbe potuto ottenere condizioni diverse e/o più favorevoli da terzi.

La società potrebbe in futuro concludere ulteriori operazioni con parti correlate.

Per un'analisi più dettagliata, si rinvia al capitolo 19.

A11. Rischi connessi alla non contendibilità della società

Alla data del presente Prospetto Informativo, la società è controllata da Mariella Burani Fashion Group, che possiede, in via diretta e indiretta, l'88,469% del capitale sociale dell'emittente. Alla medesima data, Walter Burani esercita il controllo su Mariella Burani Fashion Group, ai sensi dell'art. 93 del testo unico, in quanto possiede, direttamente ed indirettamente, a titolo di proprietà e di usufrutto, il 50,756% del capitale votante della medesima società. Ai sensi di un contratto stipulato in data 4 maggio 2006 tra Burani Designer Holding bv e Sacap, la percentuale del capitale votante di Mariella Burani Fashion Group detenuta, in via diretta e indiretta, da Walter Burani potrebbe aumentare, entro il 31 dicembre 2006, fino al 57,186%.

Ad esito dell'Offerta Pubblica Globale, assumendo l'integrale collocamento delle azioni oggetto di offerta e l'integrale esercizio dell'opzione "*greenshoe*", circa il 53,47% del capitale sociale dell'emittente sarà detenuto, in via diretta e indiretta, da Mariella Burani Fashion Group, che pertanto, salvo quanto indicato nel successivo rischio 13, continuerà ad esercitare il controllo di diritto sulla società. La società, pertanto, non è, né sarà ad esito dell'Offerta Pubblica Globale, contendibile e Walter Burani continuerà ad esercitare il controllo sull'emittente ai sensi dell'art. 93 del testo unico.

A12. Rischi connessi al possibile conflitto di interessi del socio di maggioranza

Mariella Burani Fashion Group deterrà, in via diretta e indiretta, salvo quanto indicato nel successivo rischio 13, una partecipazione di maggioranza assoluta nell'emittente anche in seguito alla conclusione dell'Offerta Pubblica Globale. Mariella Burani Fashion Group è in grado di influenzare l'attività del gruppo attraverso la propria capacità di avere un controllo su quelle attività del gruppo che richiedono l'approvazione della maggioranza degli azionisti, nonché attraverso i propri rappresentanti eletti all'interno del consiglio di amministrazione delle società del gruppo. Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale dell'emittente sono stati nominati dall'assemblea dei soci del 2 marzo 2006 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2008. Conseguentemente, la capacità da parte dei soci di minoranza di influenzare le scelte gestionali del gruppo è e sarà limitata.

Dato che Mariella Burani Fashion Group opera nel mercato dell'abbigliamento di lusso, in futuro potrebbero verificarsi situazioni in cui l'interesse dell'emittente non coincida con quello della società controllante. In tali casi, non è possibile escludere che Mariella Burani Fashion Group eserciti la propria influenza sull'attività del gruppo in modo da perseguire il proprio interesse imprenditoriale a scapito di quello del gruppo.

A13. Rischi connessi ad un eventuale cambio di controllo della società

Alla data del Prospetto Informativo, il gruppo beneficia delle relazioni e dei contratti esistenti con Mariella Burani Fashion Group e con altre società del gruppo Mariella Burani, relativi, tra l'altro, alla concessione di finanziamenti e alla concessione in licenza del marchio *Mariella Burani*.

Ad esito dell'Offerta Pubblica Globale, assumendo l'integrale collocamento delle azioni oggetto di offerta e l'integrale esercizio dell'opzione "*greenshoe*", Mariella Burani Fashion Group deterrà, in via diretta, il 25,9105% e, in via indiretta, tramite la propria controllata D&L, il 27,5563% del capitale sociale di Antichi Pellettieri.

In data 28 aprile 2006 D&L ha, peraltro, concesso in pegno in favore di BNP Paribas la propria partecipazione in Antichi Pellettieri a garanzia di un finanziamento ad essa concesso, in data 26 aprile 2006, dalla stessa BNP Paribas, da rimborsarsi il 25 ottobre 2007.

Nel caso in cui il pegno relativo alla suddetta partecipazione dovesse essere escusso, Mariella Burani Fashion Group non disporrebbe più della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea di Antichi Pellettieri e potrebbe, pertanto, perderne il controllo. In tale ipotesi, il gruppo potrebbe non beneficiare più dei vantaggi derivanti dall'appartenenza al gruppo Mariella Burani con conseguenti impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo stesso.

Per un'analisi più dettagliata, si rinvia al capitolo 18, paragrafo 18.4.

A14. Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del gruppo dipende in modo rilevante da alcune figure chiave, che hanno contribuito o si prevede contribuiranno, in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, tra le quali: Giovanni Burani, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della società; Giovanni Stella, amministratore delegato dell'emittente; Riccardo Braccialini, consigliere dell'emittente e amministratore delegato di Braccialini; Vittorio Bacchini, amministratore delegato di Biasia Francesco; Gimmi Baldinini, amministratore delegato di Baldinini; Angelo Mazzieri, amministratore delegato di Coccinelle; Manuela Arcari, presidente di GFM; Enrico Mandelli, amministratore delegato di Enrico Mandelli.

La perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato, quale, ad esempio, quello dedicato alla progettazione dei prodotti (modellisti, *designer* e responsabili del prodotto), potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del gruppo, condizionarne gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

A15. Rischi connessi all'impatto della valutazione del prestito obbligazionario convertibile 2006 -2009 su dati proforma 2005

Nel calcolo dei dati proforma 2005, il *fair value* della componente *equity* del poc, corrispondente all'opzione di conversione implicita nel prestito, è stata valutata assumendo il valore attribuito sul sottostante Antichi Pellettieri in base all'ultima operazione avvenuta (itochu) ed ipotizzando la conversione delle medesime da parte del sottoscrittore all'inizio del periodo di conversione.

Tale ipotesi comporta che il patrimonio netto pro-forma 2005 registri un incremento pari a euro 5.108 migliaia, relativo al valore della componente *equity* del poc e che l'indebitamento finanziario netto pro-forma si incrementi di un importo pari a euro 8.885 migliaia.

In ipotesi di costanza di condizioni, qualora non si addivenisse alla conversione in azioni all'inizio del periodo di conversione del suddetto prestito il patrimonio netto pro-forma e l'indebitamento finanziario netto pro-forma dell'emittente registrerebbero rispettivamente un decremento ed un incremento pari a euro 5.108 migliaia. Nel caso in cui si verificassero le ipotesi alla base della valutazione della componente *equity* ed in assenza di utilizzo di idonei strumenti di copertura, l'emittente registrerebbe una minusvalenza in conto economico derivante dal maggior valore della componente *equity* del prestito, implicitamente venduta.

A16. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e previsionali

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime di Antichi Pellettieri, quali, ad esempio, quelle riportate in tema di posizionamento competitivo e in tema di sintesi delle caratteristiche del settore di attività (si veda capitolo 6, paragrafi 6.2 e 6.5). Tali dichiarazioni e stime sono formulate dalla società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza.

Non è possibile garantire che tali dichiarazioni e previsioni possano essere mantenute o confermate. Le caratteristiche del settore di attività e i risultati di chiusura dell'esercizio corrente potrebbero differire da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di eventi noti o ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nella presente sezione.

A17. Rischi di cambio

Il gruppo svolge la propria attività anche in paesi non appartenenti all'area euro. In particolare, il 5,06% dei costi sostenuti ed il 5,53% dei ricavi realizzati dal gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 sono denominati in dollari statunitensi. Ad oggi il gruppo non ha provveduto ad attivare coperture specifiche rispetto al rischio sul cambio euro/dollaro in quanto il gruppo effettua acquisti in dollari per un importo inferiore a quello dei ricavi realizzati nella medesima valuta.

La società ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal gruppo siano adeguate. Tuttavia, non può escludersi che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

A18. Rischi connessi al valore degli avviamenti e dei marchi

L'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali (ias/ifrs) consente, con riferimento al primo anno di applicazione, di interrompere il processo di ammortamento degli avviamenti a partire dall'1 gennaio 2004 e, quindi, di mantenere i valori contabili netti degli stessi al 31 dicembre 2003, assoggettandoli ad *impairment test* annuale (vale a dire ad una verifica del valore corrente teorico di mercato rispetto al valore di iscrizione in bilancio).

L'applicazione dell'ifrs 3 ha permesso di rideterminare la contabilizzazione di tutte le aggregazioni aziendali facendo riemergere, attraverso una perizia estimativa, il nuovo valore di una parte delle immobilizzazioni immateriali che al momento dell'acquisto delle partecipazioni non risultava espresso in bilancio. Tale perizia ha determinato il valore delle immobilizzazioni immateriali a vita definita (40 anni), nello specifico il valore dei marchi.

Con riferimento agli esercizi futuri, l'applicazione della metodologia di *impairment test* potrebbe comportare una riduzione del valore residuo dei marchi (anche quelli la cui vita è definita) e degli avviamenti iscritti a bilancio con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

In relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, l'incidenza del valore dei marchi e degli avviamenti sul totale delle attività e sul patrimonio netto consolidato dell'emittente è rispettivamente pari al 53,7% e al 135,6%.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al capitolo 11.

A19. Rischi connessi al *"made in Italy"*

Taluni prodotti realizzati e commercializzati dal gruppo sono contraddistinti dalla caratteristica di potersi definire "*made in Italy*". La società ritiene che tale caratteristica rappresenti attualmente un vantaggio competitivo rispetto ai prodotti concorrenti, che non possano vantare la medesima definizione.

Una variazione della normativa relativa alla definizione di "*made in Italy*" potrebbe, tuttavia, modificare gli attuali requisiti di identificazione dei prodotti "*made in Italy*" ed obbligare il gruppo a rinunciare a tale identificazione o modificare i propri prodotti per adeguarsi alle nuove norme con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

B) Rischi relativi all'Offerta Pubblica Globale e agli strumenti finanziari dell'emittente

B1. Differenza fra il prezzo di offerta ed i prezzi delle azioni di Antichi Pellettieri concordati in recenti operazioni

In data 30 giugno 2005 Mariella Burani Fashion Group ha ceduto a Elio Greci 94.000 azioni Antichi Pellettieri (pari allo 0,94% del capitale sociale dell'emittente) ad un prezzo pari a euro 1.286.000 (corrispondente a un prezzo storico per azione pari a circa euro 13,68 e a un prezzo per azione, rettificato in ragione dell'ammontare del capitale sociale dell'emittente alla data del Prospetto Informativo e del frazionamento azionario descritto nel seguito, pari a circa euro 3,26) e a Giovanni Stella 106.000 azioni Antichi Pellettieri (pari all'1,06% del capitale sociale dell'emittente) ad un prezzo pari a euro 1.450.000 (corrispondente a un prezzo storico per azione pari a circa euro 13,68 e a un prezzo per azione, rettificato in ragione dell'ammontare del capitale sociale dell'emittente alla data del Prospetto Informativo e del frazionamento azionario descritto nel seguito, pari a circa euro 3,26).

In data 29 settembre 2005 D&L ha acquistato da Sacap 2.000.000 azioni Antichi Pellettieri (pari al 20% del capitale sociale dell'emittente) ad un prezzo pari a euro 22.320.000 (corrispondente a un prezzo storico per azione pari a circa euro 11,16 e a un prezzo per azione, rettificato in ragione dell'ammontare del capitale sociale dell'emittente alla data del Prospetto Informativo e del frazionamento azionario descritto nel seguito, pari a circa euro 2,66).

Con contratto datato 23 dicembre 2005 Mariella Burani Fashion Group ha ceduto a ciascuno dei soci di minoranza in Braccialini (vale a dire Carla Cecconi, Riccardo Braccialini, Massimo Braccialini e Lorenzo Braccialini) n. 67.500 azioni Antichi Pellettieri, pari allo 0,675% del capitale sociale della società, ad un prezzo pari a euro 975.000 per ciascuna partecipazione (corrispondente a un prezzo storico per azione pari a circa euro 14,44 e a un prezzo per azione, rettificato in ragione dell'ammontare del capitale sociale dell'emittente alla data del Prospetto Informativo e del frazionamento azionario descritto nel seguito, pari a circa euro 3,44).

In data 30 dicembre 2005, Mariella Burani Fashion Group ha venduto a Manuela Arcari n. 75.000 azioni Antichi Pellettieri, pari allo 0,75% del capitale sociale della società, ad un prezzo pari a euro 1.500.000 (corrispondente a un prezzo storico per azione pari a euro 20 e a un prezzo per azione, rettificato in ragione dell'ammontare del capitale sociale dell'emittente alla data del Prospetto Informativo e del frazionamento azionario descritto nel seguito, pari a circa euro 4,76).

In data 2 marzo 2006 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato (i) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, da offrire in sottoscrizione ai soci ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del codice civile per un importo massimo di euro 590.000 oltre ad un corrispondente sovrapprezzo di euro 17.133.600 mediante emissione di un massimo di n. 590.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna ad un prezzo pari ad euro 30,04 per azione (pari a un prezzo rettificato per tener conto del frazionamento azionario descritto nel seguito pari a circa euro 7,15), corrispondente al suddetto valore nominale (euro 1) aumentato di euro 29,04 per azione a titolo di sovrapprezzo e (ii) il frazionamento delle azioni sociali mediante riduzione del valore nominale di ciascuna azione da euro 1 ad euro 0,25, ed incremento del numero complessivo delle azioni da n. 10.498.845 a n. 41.995.380, subordinandone l'efficacia al rilascio da parte di borsa italiana del provvedimento di ammissione a quotazione sul mercato expandi delle azioni della società. Il suddetto aumento di capitale è stato sottoscritto in pari data da Mariella Burani Fashion Group per n. 399.076 azioni e da D&L per n. 99.769 azioni. Per ulteriori informazioni, si veda capitolo 21, paragrafo 21.1.7.

In data 3 aprile 2006 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato di aumentare, a esclusivo servizio della conversione del poc, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, il capitale sociale, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di euro 587.935,00 mediante emissione di massime 2.351.740 nuove azioni ordinarie con valore nominale pari a euro 0,25 ciascuna, godimento regolare, da attribuire in conversione ai possessori delle obbligazioni convertibili in ragione di n. 20 azioni ordinarie della società da nominali euro 0,25 cadauna per n.119 obbligazioni da nominali euro 1,00 cadauna che verranno presentate per la conversione, restando tale aumento irrevocabile sino alla scadenza prevista per la conversione delle obbligazioni e limitato all'importo risultante dalle conversioni effettuate. Il valore di conversione unitario del poc è pari a circa euro 23,8, corrispondente ad un prezzo rettificato (per tenere conto del frazionamento azionario di cui sopra) pari a circa euro 5,95.

In data 13 aprile 2006 Antichi Pellettieri ha acquisito il controllo di Coccinelle. Nel contesto di questa operazione, Mariella Burani Fashion Group ha ceduto a Development Capital n. 314.965 azioni Antichi Pellettieri aventi valore nominale pari a euro 1, corrispondenti al 3% del capitale dell'emittente, ad un prezzo pari a euro 6 milioni (corrispondente a un prezzo storico per azione pari a circa euro 19,05 e a un prezzo per azione, rettificato in ragione del frazionamento azionario di cui sopra, pari a circa euro 4,76). Ai sensi del relativo contratto di compravendita, Development Capital ha il diritto di cedere, alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni, una percentuale della propria partecipazione nell'emittente proporzionale alla percentuale ceduta nella medesima circostanza da Mariella Burani Fashion Group e comunque non inferiore a un terzo della partecipazione stessa; Development Capital ha, peraltro, comunicato la propria intenzione di non esercitare tale diritto nel contesto dell'Offerta Pubblica Globale. Development Capital si è, fra l'altro, impegnata a mantenere la proprietà delle azioni per un periodo di 6 mesi successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni.

Il confronto tra il prezzo per azione delle operazioni sopra descritte ed il prezzo di offerta delle azioni non è tuttavia significativo, in quanto le suddette operazioni sono state realizzate in un periodo anteriore all'acquisizione da parte dell'emittente di Coccinelle, avvenuta il 13 aprile 2006.

In data 26 aprile 2006, Mariella Burani Fashion Group ha venduto a Itochu Corporation e Itochu Italiana S.p.A. una partecipazione complessiva pari a numero 350.662 azioni dell'emittente aventi valore nominale pari a euro 1, corrispondenti al 3,34% del capitale della società a fronte di un corrispettivo pari ad euro 10 milioni (corrispondente a un prezzo storico per azione pari a euro 28,52 e a un prezzo per azione, rettificato in ragione del frazionamento azionario sopra descritto, pari a euro 7,13). In relazione a tale partecipazione, D&L ha concesso a favore degli acquirenti un diritto di opzione di vendita, esercitabile entro un periodo di 42 mesi decorrente dal 28 aprile 2006, ad un prezzo complessivo pari a euro 10.000.000 (corrispondente a un prezzo per azione pari a euro 7,13), maggiorato ai sensi delle modalità contrattualmente predeterminate (per ulteriori informazioni, si veda il capitolo 18, paragrafo 18.5). Ai sensi delle previsioni che disciplinano il suddetto diritto di opzione, Itochu Corporation ed Itochu Italiana S.p.A. potranno (i) esercitare il loro diritto d'opzione, nel periodo di riferimento sopra indicato, in qualsiasi momento e per la totalità delle partecipazioni dalle stesse acquistate; (ii) vendere la totalità delle azioni detenute sul mercato, solo dopo la scadenza di un periodo di 6 mesi dalla data di inizio dell'Offerta Pubblica. In alcuni casi, quali, *inter alia*, un prezzo di mercato per azione inferiore al prezzo per azione di esercizio dell'opzione, Itochu Corporation ed Itochu Italiana S.p.A. avranno titolo a vendere sul mercato anche parte delle azioni acquistate da Mariella Burani Fashion Group e a esercitare l'opzione di vendita sul restante entro la scadenza del periodo di esercizio dei diritti d'opzione, sopra indicata.

Infine, in data 4 maggio 2006, D&L ha acquistato da sacap n. 1.000.000 azioni dell'emittente aventi valore nominale pari a euro 1, corrispondenti al 9,52 % del capitale della società, a un prezzo pari a euro 18.350.000 (corrispondente a un prezzo storico per azione pari a euro 18,35 e a un prezzo per azione, rettificato in ragione del frazionamento azionario sopra descritto, pari a euro 4,59).

Per ulteriori informazioni sulle operazioni recentemente effettuate sugli strumenti finanziari oggetto della sollecitazione, si rinvia ai capitoli 18 e 21.

B2. Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati ed alla possibile volatilità delle azioni Antichi Pellettieri

Alla data del Prospetto Informativo, non esiste un mercato delle azioni dell'emittente.

A seguito dell'Offerta Pubblica Globale, le azioni dell'emittente saranno negoziate sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana. I possessori delle azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato di quotazione delle stesse. Tuttavia, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate, tempestive contropartite. Le negoziazioni sul Mercato Expandi delle azioni Antichi Pellettieri non saranno, fra l'altro, assistite dall'attività di un operatore specialista.

Inoltre, a seguito del completamento dell'Offerta Pubblica Globale, il prezzo di mercato delle azioni potrebbe fluttuare, anche notevolmente, in relazione a una serie di fattori (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le azioni stesse, alla scadenza del termine di efficacia del suddetto impegno), alcuni dei quali esulano dal controllo della società e potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi di Antichi Pellettieri.

B3. Intervallo di valorizzazione indicativa, prezzo massimo e prezzo di offerta

L' intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della società è compreso fra un minimo di euro 300,27 milioni ed un massimo di euro 356,96 milioni, pari ad un minimo di euro 7,15 per azione ed un massimo di euro 8,50 per azione.

Il prezzo massimo sarà comunicato al pubblico mediante avviso integrativo su Milano Finanza o altro quotidiano economico finanziario a diffusione nazionale, non appena determinato e, comunque, entro il giorno antecedente l'inizio del periodo di offerta e contestualmente trasmesso a Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il prezzo massimo conterrà, inoltre, i principali moltiplicatori di mercato dell'emittente, i dati relativi alla sua capitalizzazione, il ricavato derivante dall'aumento di capitale e il controvalore dell'offerta globale nonché il controvalore del lotto minimo e del lotto minimo di adesione maggiorato, calcolati sulla base del prezzo massimo.

Il prezzo di offerta sarà reso noto mediante pubblicazione su Milano Finanza o altro quotidiano economico finanziario a diffusione nazionale, di un apposito avviso integrativo non appena determinato e, comunque, entro due giorni lavorativi dal termine del periodo di offerta e trasmesso contestualmente a Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il prezzo di offerta conterrà, inoltre, i principali moltiplicatori di mercato dell'emittente, i dati relativi alla sua capitalizzazione, il ricavato derivante dall'aumento di capitale e il controvalore dell'offerta globale nonché il controvalore del lotto minimo e del lotto minimo di adesione maggiorato, calcolati sulla base del prezzo di offerta.

B4. Conflitto di interessi

Capitalia, che agisce in qualità di *joint global coordinator* dell'Offerta Pubblica Globale, *joint listing partner* e responsabile del collocamento per l'Offerta Pubblica si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto capogruppo del gruppo bancario Capitalia, che, alla data del Prospetto Informativo, vanta crediti nei confronti del gruppo Antichi Pellettieri per un ammontare pari ad euro 38 milioni e vanta altresì rapporti creditizi con il gruppo Mariella Burani.

Capitalia si trova altresì in una situazione di conflitto di interessi in quanto è sottoscrittore di Development Capital. Capitalia è titolare di diritti di voto pari al 10% del capitale sociale del fondo Development Capital, attualmente azionista dell'emittente. Il ruolo di capitalia nel fondo Development Capital è di investitore senza poteri di gestione.

Inoltre Fineco Finance ltd., società appartenente al gruppo Capitalia, è titolare di diritti di voto pari al 10% del capitale sociale di Development Capital s.a., società di gestione del fondo Development Capital. Si segnala altresì che la fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori è titolare di diritti di voto pari al 13% del capitale sociale del fondo Development Capital. Tale fondazione è altresì azionista di Capitalia per una quota pari al 3,88% del capitale sociale di quest'ultima e tale partecipazione è interamente apportata al patto di sindacato di Capitalia.

Giovanni Burani, presidente esecutivo dell'emittente, ricopre altresì il ruolo di amministratore di BIPOP Carire, società appartenente al gruppo Capitalia.

Capitalia e Mediobanca si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto garantiranno l'intero collocamento delle azioni oggetto dell'offerta.

Inoltre, le menzionate Capitalia e Mediobanca che agiscono in qualità di *joint global coordinator* dell'Offerta Pubblica Globale e *joint listing partner* e le società facenti parte del gruppo, cui le stesse appartengono, sono istituzioni attive nel mercato finanziario e dei capitali e, in tal senso, nel normale esercizio della propria attività possono compiere operazioni e produrre ricerche e raccomandazioni aventi ad oggetto azioni di Mariella Burani Fashion Group, società controllante dell'emittente quotata sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Con riferimento ad altri fattori che potrebbero influenzare negativamente l'attività del gruppo si veda il capitolo 6, paragrafo 6.1.1.5.

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1. QUANTITATIVO OFFERTO, SOGGETTI CHE INTENDONO SOLLECITARE E INTERMEDIARI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO

L'operazione consiste in un'Offerta Pubblica Globale di vendita e sottoscrizione delle azioni ordinarie dell'Emittente (le "**Azioni**"), finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi e ha ad oggetto n. 14.690.671 Azioni, in parte (n. 3.000.000 Azioni) rivenienti da un aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 2 marzo 2006 ed in parte (n. 11.690.671 Azioni) poste in vendita dagli Azionisti Venditori (l'"**Offerta Pubblica Globale**").

L'Offerta Pubblica Globale consiste in:

- un'Offerta Pubblica di vendita e sottoscrizione di minimo n. 2.700.000 Azioni, pari al 18,38% delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia (l'"**Offerta Pubblica**"), con esclusione degli Investitori Istituzionali (come di seguito definiti);
- un collocamento istituzionale di massime n. 11.990.671 Azioni, corrispondenti a circa il 81,62% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale, rivolto agli Investitori Istituzionali (come di seguito definiti), ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato (il "**Collocamento Istituzionale**").

È prevista la concessione da parte di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. a Capitalia S.p.A. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (i "***Joint Global Coordinator***"), anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 2.203.600 Azioni, pari a circa il 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale (l'"**Opzione di *Over Allotment***"). In caso di sovrallocazione nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale, i *Joint Global Coordinator* potranno esercitare l'Opzione di *Over-Allotment* in tutto o in parte e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali (come di seguito definiti).

È, inoltre, prevista la concessione da parte di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ai *Joint Global Coordinator*, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, di massime n. 2.203.600 Azioni da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di sovrallocazione, con le modalità indicate al precedente capoverso (l'"**Opzione *Greenshoe***").

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate per il tramite di un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**"), al quale partecipano intermediari abilitati (i "**Collocatori**"), il cui elenco sarà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede legale della Società e i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale prima dell'inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito). Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che offrono servizio di investimento *on line* al pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica delle adesioni (i "**Collocatori *On Line***").

I *Joint Global Coordinator* si riservano, d'intesa con l'Emittente e Mariella Burani Fashion Group S.p.A., di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale, riflettendosi in primo luogo nella riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori, come verrà comunicato nell'avviso integrativo di cui al presente capoverso.

2. DESTINATARI DELL'OFFERTA PUBBLICA

L'Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli operatori qualificati di cui all'art. 31, comma 2, del regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11522 in data 1 luglio 1998 e successive modificazioni e integrazioni (il "**Regolamento Intermediari**") (fatta eccezione per le persone fisiche di cui all'art. 31, comma 2, del medesimo Regolamento Intermediari, per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma quarto, del d. lgs. 23 luglio 1996, n. 415) (gli "**Investitori Professionali**") e gli investitori istituzionali esteri (congiuntamente agli Investitori Professionali, gli "**Investitori Istituzionali**"), i quali potranno aderire al Collocamento Istituzionale. Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U. S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi. Qualora Capitalia S.p.A. (il "**Responsabile del Collocamento**") dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale è riservato ad Investitori Istituzionali in Italia e all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *Offering Circular*), contenente dati e informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

3. DATA DI INIZIO E DI CONCLUSIONE DEL PERIODO DI ADESIONE

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 26 maggio 2006 e terminerà alle ore 13:00 del giorno 1 giugno 2006 (il "**Periodo di Offerta**").

I *Joint Global Coordinator* si riservano la facoltà di prorogare, sentiti l'Emittente e Mariella Burani Fashion Group S.p.A., il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

4. CASI IN CUI È PREVISTA LA REVOCA DELL'OFFERTA PUBBLICA E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL PUBBLICO

Qualora tra la data del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, o altri eventi negativi rilevanti riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti di rilievo relativi al Gruppo Antichi Pellettieri che siano tali da pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica, i *Joint Global Coordinator*, sentiti i Proponenti, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta. In tutti i casi in cui l'Offerta Pubblica venga ritirata o non effettuata, non avrà luogo e comunque verrà meno il Collocamento Istituzionale

I *Joint Global Coordinator*, sentiti l'Emittente e Mariella Burani Fashion Group S.p.A., si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento (come di seguito definita), qualora i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, ovvero iii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica, ovvero iv) dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, o altri eventi negativi, che riguardino la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti di rilievo relativi al Gruppo Antichi Pellettieri che siano tali da pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana S.p.A. non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa.

5. PREZZO DI OFFERTA, INTERVALLO INDICATIVO DI PREZZO, PREZZO MASSIMO; RELATIVI CRITERI DI DETERMINAZIONE; MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

In data 2 marzo 2006, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha dato mandato al consiglio di amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti consentiti dalla legge, di determinare, d'intesa con Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ed i *Joint Global Coordinator*, sentiti Manuela Arcari, Giovanni Stella, Elio Greci, Lorenzo Braccialini, Massimo Braccialini, Riccardo Braccialini e Carla Cecconi (gli "**Azionisti Venditori di Minoranza**"), il Prezzo di Offerta (come di seguito definito) all'esito dell'Offerta Pubblica Globale. Detta determinazione dovrà tenere conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Professionali in Italia ed investitori istituzionali all'estero, (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica. La Società e Mariella Burani Fashion Group S.p.A., anche sulla base di analisi svolte dai *Joint Global Coordinator*, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i *Joint Global Coordinator*, sentiti gli Azionisti Venditori di Minoranza, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società (l'"**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**") compreso fra un minimo di Euro 300,27 milioni ed un massimo di Euro 356,96 milioni, pari ad un minimo di Euro 7,15 per Azione ed un massimo di Euro 8,50 per Azione.

L'Intervallo di Valorizzazione Indicativa non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo Massimo (come di seguito definito) e del Prezzo di Offerta, i quali, pertanto, potranno essere definiti anche al di fuori del predetto intervallo.

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

In particolare, il prezzo massimo sarà determinato dalla Società e Mariella Burani Fashion Group S.p.A., d'intesa con i *Joint Global Coordinator*, sentiti gli Azionisti Venditori di Minoranza, antecedentemente all'inizio dell'Offerta Pubblica (il "**Prezzo Massimo**"), tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari e delle manifestazioni di interesse fornite dagli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale ed anche in considerazione delle indicazioni derivanti dall'applicazione della metodologia valutativa dei "Multipli di Mercato" che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative. Il prezzo di offerta sarà determinato dalla Società e da Mariella Burani Fashion Group S.p.A., d'intesa con i *Joint Global Coordinator*, sentiti gli Azionisti Venditori di Minoranza, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Professionali in Italia ed investitori istituzionali all'estero e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica (il"**Prezzo di Offerta**"). Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale. Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito, senza aggravio di commissioni o spese, all'aderente qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta. Il Prezzo Massimo sarà comunicato al pubblico mediante avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a diffusione nazionale, non appena determinato e, comunque, entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla CONSOB. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo Massimo conterrà, inoltre, i principali moltiplicatori di mercato dell'Emittente, i dati relativi alla sua capitalizzazione, il ricavato derivante dall'aumento di capitale ed il controvalore dell'Offerta Pubblica Globale, nonché il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo. Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione su almeno un quotidiano economico finanziario a diffusione nazionale, di un apposito avviso integrativo non appena determinato e, comunque, entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente a CONSOB. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i principali moltiplicatori di mercato dell'Emittente, i dati relativi alla sua capitalizzazione, il ricavato derivante dall'aumento di capitale e il controvalore dell'Offerta Pubblica Globale nonché il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta.

6. TRATTAMENTO PREFERENZIALE

Non sono previsti incentivi alla sottoscrizione o all'acquisto delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale.

7. QUANTITATIVI MINIMI E MASSIMI ACQUISTABILI

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 450 Azioni ("**Lotto Minimo**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui Capitolo 28, Paragrafo 28.2 del Prospetto Informativo, ovvero per quantitativi minimi pari a n. 4.500 Azioni ("**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui Capitolo 28, Paragrafo 28.2 del Prospetto Informativo. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Le suddette domande di adesione all'Offerta Pubblica dovranno essere presentate, durante il Periodo di Offerta, mediante consegna dell'apposito modulo di adesione (che sarà disponibile presso i Collocatori), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore. Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria. Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Sul sito *internet www.antichipellettieri.it* sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto Informativo ed il modulo di adesione, che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

I clienti dei Collocatori che offrono servizi di investimento per via telematica ai sensi dell'art. 32 del Testo Unico, specificamente individuati nell'avviso integrativo recante l'elenco dei Collocatori, potranno aderire all'Offerta Pubblica mediante tecniche di collocamento a distanza (ossia utilizzo di strumenti elettronici via *internet*), in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine i Collocatori potranno attivare servizi *on line* che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di una *password* o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via *internet* in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione della procedura da seguire per l'adesione è riportata nei siti operativi dei Collocatori che offrono servizi d'investimento *on line*. In generale, tale procedura prevede che l'adesione possa avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una password individuale, ad un'apposita area situata all'interno dell'area riservata ai clienti, ove questi ultimi, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione. Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi sarà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione. Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica, né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori per via telematica ed il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra Capitalia e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema on line si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili ai soggetti che operano *on line*, fermi restando tutti gli obblighi a carico dei Collocatori previsti dal Regolamento Intermediari. I Collocatori che utilizzano il sistema *on line*, garantiscono al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione telematica dei loro clienti e la disponibilità del Prospetto Informativo presso il proprio sito *internet* per la consultazione e la stampa.

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del Testo Unico. Ai sensi dell'art. 30, comma ottavo, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento CONSOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma sesto del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari ovvero collocati a distanza ai sensi dell'art. 32 del Testo Unico, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Non saranno ricevibili, né valide, le domande di adesione che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del giorno 26 maggio 2006 e dopo le ore 13:00 del giorno 1 giugno 2006. Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

8. DATA DI PAGAMENTO E MESSA A DISPOSIZIONE DELLE AZIONI

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 7 giugno 2006 (la "**Data di Pagamento**") presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente. Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

9. PROVVEDIMENTO DI QUOTAZIONE

La Società, in data 7 marzo 2006, ha presentato presso Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul Mercato Expandi. Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 4640, in data 15 maggio 2006, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi delle Azioni.

La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle azioni ordinarie di Antichi Pellettieri a seguito dell'Offerta Pubblica Globale.

10. LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL PROSPETTO INFORMATIVO

Copia del Prospetto Informativo sarà gratuitamente messa a disposizione di chiunque ne faccia richiesta prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica presso i Collocatori, presso la sede legale dell'Emittente e di Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet www.antichipellettieri.it.*

Cavriago (Reggio Emilia), il 20 maggio 2006

ColombiC&E